



CITTÀ DI BATTIPAGLIA

Medaglia d'argento al valore civile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 del 02/02/2024

Oggetto:	(Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 55 del 29/11/2023 - BURC n. 86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione - Indirizzi agli uffici.
----------	--

L'anno duemilaventiquattro il giorno due del mese di febbraio alle ore 12:25 e seguenti, convocata nei modi di legge, si è riunita, nella Sala delle Adunanze, la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

N.	Cognome	Nome	Carica	Pres.	Ass.	Note
1	FRANCESE	Cecilia	Sindaca	X		Presente in Videoconferenza
2	CATAROZZO	Maria	Vice Sindaca	X		
3	CERULLO	Pietro	Assessore	X		
4	CHIERA	Vincenzo	Assessore		X	
5	GIUGLIANO	Francesca	Assessora		X	
6	FIORILLO	Antonio	Assessore	X		Presente in Videoconferenza
7	SANGIOVANNI	Mauro	Assessore	X		
<i>Totali</i>				5	2	

Assume la Presidenza la dott.ssa Cecilia FRANCESE, in qualità di SINDACO.

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il SEGRETARIO GENERALE Dr. Vincenzo MAIORINO.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art.49 dello Statuto Comunale;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione munita, ove previsti, dei pareri di cui all'art.49 del d.lgs. n.267/2000;

UDITA la relazione del proponente;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

A seguito di votazione palese che ha sortito il seguente esito: unanimità di voti favorevoli;

DELIBERA:

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: **«(Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione - Indirizzi agli uffici»;**
nelle risultanze formulate dal proponente, che qui si intende integralmente trascritta;
2. Data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n.267/2000 e s.m.i.;



CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile

4 - Settore Tecnico
5 - Settore Governo del Territorio

Palazzo di Città – Piazza Aldo Moro, 84091 Battipaglia (SA) – P. IVA 00775900657 – Tel. 0828 677111 – www.comune.battipaglia.sa.it

Proposta di Deliberazione per la Giunta Comunale

Oggetto:	(Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione; Indirizzi agli uffici
----------	---

L'Assessore al Bilancio con delega al Patrimonio
Dott.ssa Maria CATAROZZO

Premesso che:

- la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- l'art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “*Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali*”;
- l'art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “*Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale*”;
- l'art. 4 comma 1 della suddetta legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macro-aree funzionali e al comma 2 dispone che “*Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all'articolo 3, il programma annuale di cui all'articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l'accesso al Fondo*”;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il bilancio gestionale 2023-2025;
- sui capitoli U07840 “Contributi per l'utilizzazione degli immobili confiscati” e U07820 “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati. Enti territoriali” risultano rispettivamente disponibili le somme di € 1.500.000,00 e di € 300.000 per l'anno 2024;

- la Giunta Regionale con la deliberazione n.366 del 07/07/2022 recante "Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024" ha approvato, ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7, il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024, con i relativi allegati;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n.440 del 19/07/2023 recante "*Adozione ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1 della L.r. del 16/04/2012, n. 7, del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023*" ha adottato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati - anno 2023 - demandando agli uffici competenti dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti gestionali connessi all'attuazione delle attività di cui al Programma suddetto secondo le modalità operative ivi descritte e in particolare le azioni finalizzate all'assegnazione delle risorse di cui alla legge 7/2012 per l'esercizio finanziario 2024;
- con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023d - è stato approvato l'**Avviso pubblico** denominato "*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - programma annuale 2023*" con i relativi allegati (Modello di domanda e scheda privacy);

Considerato che:

- il predetto Avviso Pubblico dispone:

▪ **all'Art.4 (soggetti proponenti):**

possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da destinare ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del d.lgs. n.159/2011.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale anche riguardante più beni confiscati.

▪ **all'Art.5 (attività di consultazione/co-progettazione e selezione del soggetto gestore):**

Il presente Avviso richiede una progettazione definita in almeno tre fasi:

I FASE, ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE/COPROGETTAZIONE:

I Comuni per individuare le iniziative da realizzarsi avvieranno percorsi di consultazione/ co-progettazione.

*Tali percorsi, che devono essere definiti attraverso un procedimento aperto alle comunità territoriali e ai soggetti interessati, dovranno avere **una durata di almeno due mesi**, prevedendo diverse fasi e modalità di incontro, dibattito, presentazione di proposte e discussione delle stesse, di cui dovrà essere prodotta e allegata alla domanda di partecipazione specifica documentazione attestante strutturazione e realizzazione della fase di consultazione / co-progettazione (oggetto di valutazione secondo i criteri indicati nel successivo art. 11 di questo Avviso).*

II FASE: SELEZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

La fase di consultazione/co-progettazione dovrà essere conclusa con l'avvio di una procedura pubblica volta all'assegnazione del bene, per almeno 10 anni, a uno degli Enti individuati dall'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del d.lgs. n.159/2011 in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge;
2. previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
3. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dal Titolo IV Capo II del d.lgs. 31 marzo 2023 n.36 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;

Inoltre, il soggetto assegnatario dovrà essere in possesso dei requisiti per accedere ad un contributo da concedere ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, aiuti "de minimis".

La procedura di selezione dovrà essere già ultimata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e, nel caso di ammissione a finanziamento alla presente iniziativa, l'assegnazione del bene dovrà essere perfezionata mediante sottoscrizione dell'atto di concessione (della durata almeno decennale) tra l'ente pubblico e il soggetto assegnatario entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Campania e l'ente ammesso a finanziamento di cui al successivo art. 12.

I soggetti assegnatari possono o meno aver partecipato al processo di consultazione / coprogettazione

III FASE: REDAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Contestualmente o a seguito della seconda fase dovrà essere predisposta la progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione edilizia, da adottare ai sensi del d.lgs. n.36/2023.

▪ **all'Art.6 (proposte progettuali ammissibili):**

Le proposte progettuali per essere ammissibili devono dettagliare entrambe le seguenti azioni:

- *interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale (da realizzarsi a cura del soggetto proponente) che rendano funzionale l'immobile alla realizzazione della proposta progettuale nata dai percorsi di consultazione pubblica/co-progettazione di cui al precedente art.5;*
- *gestione del bene confiscato da parte di uno dei soggetti individuati secondo quanto indicato al precedente art.5, attraverso interventi che soddisfino, mediante soluzioni innovative, i fabbisogni rilevati dalla comunità locale finalizzati all'inclusione sociale, all'occupazione, allo sviluppo locale, ai servizi di welfare (a mero titolo esemplificativo nei settori sociale, assistenza sanitaria, assistenza sociosanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, turismo sociale, formazione extrascolastica, agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, ecc.).*

La proposta progettuale deve prevedere almeno un intervento volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica

Saranno escluse le proposte progettuali:

❖ *che non prevedano tutte le fasi dettagliate nel precedente articolo 5, e quindi che:*

1. *non derivino da un'attività di consultazione / co-progettazione della durata di almeno due mesi;*
2. *per le quali non sia stato redatto e approvato il progetto esecutivo come disciplinato dal d.lgs. n.36/2023;*
3. *per le quali il soggetto gestore non sia stato individuato mediante apposita procedura di evidenza pubblica con previsione di assegnazione del bene per almeno 10 anni;*
4. *per le quali il soggetto gestore non sia in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 5;*
5. *per le quali i beni confiscati oggetto dell'intervento risultino già assegnati al momento della pubblicazione di questo Avviso sul Burc;*
6. *afferenti beni per i quali non è stata effettuata la pubblicazione sul proprio sito istituzionale (art.4 comma 1 lettera a) L.R. n.7/2012) nell'elenco previsto dell'art.48 comma 3 d.lgs. n.159/2011;*

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 24 mesi dalla stipula degli atti di concessione di cui all'art. 12. Gli interventi di ristrutturazione non possono superare i 12 mesi.

Ai fini dell'ammissione al contributo di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

A tale proposito, per gli Enti Locali, utilmente collocati in graduatoria, che si trovassero nelle condizioni di cui sopra, sarà sospesa l'ammissione a finanziamento per un tempo non superiore a 90 giorni dall'approvazione della graduatoria, nel corso del quale l'Ente Locale dovrà regolarizzare la propria posizione debitoria ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

Decorso inutilmente tale termine l'amministrazione regionale provvederà all'esclusione della proposta progettuale e all'eventuale scorrimento di graduatoria.

▪ **all'Art.7 (importo finanziabile):**

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 360.000,00, di cui:

- *max € 300.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la ristrutturazione e l'arredo;*
- *max € 60.000,00 per supportare le attività di gestione del bene.*

Il contributo totale sarà erogato al Comune, unico interlocutore per i rapporti con la Regione, con la specifica ripartizione della quota per le ristrutturazioni e della quota per la gestione. Il Comune disciplinerà con apposito atto convenzionale con il soggetto assegnatario le modalità di erogazione del contributo per le attività di gestione previste.

I soggetti proponenti e i soggetti gestori selezionati possono partecipare al finanziamento dei progetti con risorse proprie. La partecipazione finanziaria dei soggetti proponenti o dei soggetti gestori non fa comunque acquisire specifico punteggio, ma rientra nella più complessiva valutazione delle proposte progettuali.

▪ **all'Art.8 (spese ammissibili):**

Con riferimento all'attività di ristrutturazione sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative alle seguenti voci di costo:

- a. *spese sostenute per le attività di coprogettazione nel limite massimo del 5% del finanziamento;*
- b. *lavori a misura, a corpo, in economia;*
- c. *forniture;*
- d. *imprevisti nel limite di 5% di b);*
- e. *allacciamento ai pubblici servizi;*

f. le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento, direzione lavori e coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche nella misura non superiore al 12% di a)+b);

g. arredi;

h. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovute per legge.

Con riferimento alle attività di gestione dei soggetti assegnatari, nel rispetto delle normative statali e comunitarie sugli aiuti "de minimis", sono considerate ammissibili le seguenti voci di costo:

a. le spese per l'acquisto e/o leasing di ulteriori forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.);

b. le spese di avvio della gestione (per una durata massima di 12 mesi):

- spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, polizza fidejussoria, ecc.) e relativa attivazione;
- spese per il personale necessario a sostenere le attività ed i servizi relativi al progetto;
- spese per la formazione e/o qualificazione del personale nel limite del 15%;
- spese per materiali di consumo necessari alla gestione delle attività e dei servizi;
- spese di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi nel limite del 5%;

L'IVA è ammissibile solo se non sia recuperabile.

Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

▪ **all'Art.8 (spese ammissibili):**

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre il **30 maggio 2024**. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023".

La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della PEC o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata da sottoscrivere in forma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Quindi, sempre a pena di esclusione deve trasmettere:

- a. Domanda di partecipazione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 1);
- b. Documentazione attestante strutturazione e realizzazione della fase di consultazione/coprogettazione;
- c. Provvedimento di individuazione del soggetto gestore del bene confiscato in conformità con le previsioni di cui all'art. 5) del presente Avviso Pubblico;
- d. Atto costitutivo del soggetto gestore individuato;
- e. Curriculum vitae del soggetto gestore;
- f. Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto, il quadro economico, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
- g. Relazione inerente le attività che saranno messe in campo nel corso dei primi 12 mesi di riutilizzo del bene da parte del soggetto gestore.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'ufficio si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

Tanto Premesso e considerato

Dato atto che il Comune di Battipaglia, in coerenza con i propri obiettivi programmatici ha già attivato in passato più processi di valorizzazione dei beni confiscati acquisiti al patrimonio comunale, in linea con la strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione prevista dal comma 611 dell'art 1 della Legge di Bilancio per l'anno 2017, anche a mezzo partecipazione ai più recenti bandi PNRR a valere sulla Missione 5 - *Inclusione e coesione* - Componente 3 - *Interventi speciali per la coesione territoriale* - Investimento 2 - *Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie*, promossi dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;

Il lavoro già sviluppato in questa direzione ha portato l'Ente ad ottenere i seguenti finanziamenti finalizzati appunto alla valorizzazione di una parte dei beni confiscati acquisiti al patrimonio comunale:

Fonte	Codice Bene	Investimento (€.)	Finalità
PON Legalità 2014-2020	I-SA-307138 I-SA-307162 I-SA-307139	1.400.000'00	Laboratori extra-didattici da utilizzarsi in partenariato con l'Istituto ProfAgri; Via Fosso Pioppo
PNRR - M5C3I2	I-SA-307140	450.000'00	Biblioteca Comunale, Via Gramsci
PNRR - M5C3I2	I-SA-307128	530.000'00	Centro Anti Violenza, Via Emilia
PNRR - M5C3I2	I-SA-297337	385.000'00	Centro Accoglienza Donne Maltrattate; Via Moncharmont
PNRR - M5C3I2	I-SA-297783 I-SA-307207	3.815.817'50	Polo della Carità, Via Catania

I Cantieri afferenti i suddetti finanziamenti sono tutti o avviati o in fase di attivazione e riguardano, come visto, infrastrutture che una volta realizzate avranno un impatto significativo sulle politiche di coesione ed inclusione sociale delle Città di Battipaglia;

Una residua parte, pure consistente, di beni confiscati acquisiti al patrimonio dell'Ente, è stata oggetto di concessioni pluriennali gratuite in favore dei soggetti di cui all'art.48 c.3 lett. c) del d.lgs. n.159/2011:

Codice Bene	Dati Convenzione	Contraente	Finalità
I-SA-307138 I-SA-307162 I-SA-307139	Rep. N.68 del 12/02/2018	Associazione Arkos	Produzione del "fiaschello" Battipagliese
I-SA-297774 I-SA-297775 I-SA-297776	Protocollo di intesa Prot. gen. n.64545 del 05/10/2015	Confagricoltura Salerno	Coltivazione Uliveto
I-SA-297791	Rep. N.89 del 20/07/2017	ATS "Supermercato Sociale"	Vendita prodotti alimentari solidali Centro Diurno socioassistenziale
I-SA-319049	Rep. N.66 del 24/06/2015	Circolo Legambiente Vento in faccia	Orti Sociali

Ancora, per il bene sito in Viale Inghilterra (Codice bene: I-SA-297787 e I-SA-297807), acquisito al patrimonio dell'Ente in forza di Decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale Beni confiscati N.73668 dell'11/11/2022 (deliberazione del Consiglio Comunale N.36 del 03/04/2023)), sono stati dettati da ultimo (Delibera Giunta Comunale N.19 del 26/01/2024) indirizzi agli uffici competenti per avviare le attività necessarie affinché fossero trasferiti all'interno di detto immobile gli uffici anche operativi della partecipata dell'Ente, Alba s.r.l., ed il Comando della Polizia Locale, riservando uno spazio da destinare alla Prefettura di Salerno da utilizzarsi quale archivio;

Precisato che è volontà dell'Amministrazione cogliere l'occasione data dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico della Regione Campania di cui in premessa per coinvolgere alcuni dei restanti beni confiscati appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente, ed inseriti nell'elenco pubblico del Comune di Battipaglia di cui all'art.48 c.3 lett. c) del d.lgs. n.159/2011, in percorsi di valorizzazione a mezzo concessione a favori di terzi qualificati come per legge, da selezionarsi con procedure ad evidenza pubblica di co-progettazione della gestione/iniziativa;

Ritenuto pertanto partecipare all'Avviso Pubblico della Regione Campania di cui in premessa, dettando per le ragioni sopra esplicitate indirizzi agli uffici come appresso:

I beni confiscati oggetto del percorso di consultazione/co-progettazione vengono individuati come appresso:

Lotto	Codice Bene	Dati catastali	Indirizzo	Descrizione
N.1	I-SA-307130 I-SA-307132 I-SA-307133 I-SA-307134	N.C.E.U.: fg. 23, part. 163 sub. 5 (Piano 1 - cat A02) sub. 11 (piano 3 - cat C02) sub. 12 (piano 3 - cat C02) sub. 13 (piano 3 - cat C02)	Via Marconi	Appartamento mq.100 + N.3 locali sottotetto mq. 100 cadauno

N.2	I-SA-307135 I-SA-307129	N.C.E.U.: fg. 23, part. 163 sub. 15 (Piano S1 - cat C02)) sub. 16 (Piano T - cat D08)	Via Marconi	Locale piano terra mq. 400 Locale interrato mq. 400
N.3	I-SA-18235	N.C.E.U. fg. 19, part. 23, sub. 9	Via Leopardi	Locale terraneo già oggetto iniziativa "Passpartout"

Le aree tematiche all'interno delle quali dovranno svilupparsi i percorsi di consultazione e co-progettazione son quelle previste dall'Avviso Pubblico della Regione Campania; in particolare gli interventi proposti dovranno perseguire, mediante soluzioni innovative, obiettivi finalizzati all'inclusione sociale, all'occupazione, allo sviluppo locale, ai servizi di welfare (a mero titolo esemplificativo nei settori sociale, assistenza sanitaria, assistenza sociosanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, turismo sociale, formazione extrascolastica, agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, ecc.).

Gli interventi potranno contemplare più obiettivi e tra questi almeno uno dovrà prevedere azioni a favore della sostenibilità ambientale e/o della transizione ecologica.

Per il lotto N.3 vanno privilegiati, senza escluderne di nuovi ad integrazione, obiettivi di gestione coerenti con la destinazione già impressa al bene in precedenti attività, ovvero azioni di inclusione sociale volte a favorire l'integrazione di cittadini stranieri e dei nuovi cittadini italiani, mediante azioni di accompagnamento ed inserimento nel mondo del lavoro, accompagnamento nel rapporto con le istituzioni, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, formazione extrascolastica e mediazione linguistica culturale;

A prescindere dalla partecipazione all'Avviso Pubblico, e quindi dalla eventualità di intercettare il finanziamento, i percorsi di consultazione/co-progettazione dovranno selezionare in ogni caso un soggetto gestore per ognuno dei lotti sopraindicati, con i quali sottoscrivere una concessione decennale di gestione a titolo gratuito [art.48 c.3 lett. c) del d.lgs. n.159/2011].

L'Amministrazione intende privilegiare le proposte che:

- a. coinvolgano più realtà sociali (Enti, soggetti istituzionali o sociali che siano);*
- b. dimostrino caratteristiche di sostenibilità economica sul lungo periodo;*
- c. creino effetti concreti sul territorio in termini di inclusione sociale dei cittadini appartenenti alle fasce deboli e a rischio di esclusione e marginalizzazione;*
- d. contribuiscano in modo significativo allo sviluppo produttivo, occupazionale, culturale e sociale del territorio;*

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale N.8 del 16/01/2023 ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale per l'acquisizione, la gestione ed il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata";
- il d.lgs. n.267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la legge n.241/1900 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n.117/2017 recante "Codice del Terzo Settore";
- il D.M. n.72 del 31/03/2021 recante "Adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017";
- il d.lgs. n.36/2023 recante "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il Regolamento UE N.679/2016 in materia di trattamento di dati personali e privacy;
- la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.366 del 07/07/2022 recante "Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024";

- La Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione approvata con deliberazione del CIPE N.53 del 25 ottobre 2018, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 06 Marzo 2019, Numero 55;
- La deliberazione della Giunta Comunale N.15 del 23/01/2024 ad oggetto: "Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Artt. 151 e 170 del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 - Periodo strategico 2021/2026 - Esercizi finanziari 2024/2026";
- la deliberazione del Consiglio Comunale N.43 del 02/05/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- il Piano integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023/2025 - Sezione 2 "Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione" - Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" - approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n.150 del 22/06/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore interessato, che ha provveduto alla redazione della presente proposta di deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

PROPONE
alla Giunta Comunale:

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione ed è da intendersi qui materialmente trascritta;
2. Di stabilire la partecipazione dell'Ente all'Avviso Pubblico della Regione Campania (**Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023**) a favore dei **Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione**, dettando per le ragioni esplicitate in premessa i seguenti indirizzi ai competenti uffici del Settore Tecnico:

I beni confiscati oggetto del percorso di consultazione/co-progettazione vengono individuati come appresso:

Lotto	Codice Bene	Dati catastali	Indirizzo	Descrizione
N.1	I-SA-307130 I-SA-307132 I-SA-307133 I-SA-307134	N.C.E.U.: fg. 23, part. 163 sub. 5 (Piano 1 - cat A02) sub. 11 (piano 3 - cat C02) sub. 12 (piano 3 - cat C02) sub. 13 (piano 3 - cat C02)	Via Marconi	Appartamento mq.100 + N.3 locali sottotetto mq. 100 cadauno
N.2	I-SA-307135 I-SA-307129	N.C.E.U.: fg. 23, part. 163 sub. 15 (Piano S1 - cat C02)) sub. 16 (Piano T - cat D08)	Via Marconi	Locale piano terra mq. 400 Locale interrato mq. 400
N.3	I-SA-18235	N.C.E.U. fg. 19, part. 23, sub. 9	Via Leopardi	Locale terraneo già oggetto iniziativa "Passpartout"

Le aree tematiche all'interno delle quali dovranno svilupparsi i percorsi di consultazione e co-progettazione son quelle previste dall'Avviso Pubblico della Regione Campania; in particolare gli interventi proposti dovranno perseguire, mediante soluzioni innovative, obiettivi finalizzati all'inclusione sociale, all'occupazione, allo sviluppo locale, ai servizi di welfare (a mero titolo esemplificativo nei settori sociale, assistenza sanitaria, assistenza sociosanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, turismo sociale, formazione extrascolastica, agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, ecc.).

Gli interventi potranno contemplare più obiettivi e tra questi almeno uno dovrà prevedere azioni a favore della sostenibilità ambientale e/o della transizione ecologica.

Per il lotto N.3 vanno privilegiati, senza escluderne di nuovi ad integrazione, obiettivi di gestione coerenti con la destinazione già impressa al bene in precedenti attività, ovvero azioni di

inclusione sociale volte a favorire l'integrazione di cittadini stranieri e dei nuovi cittadini italiani, mediante azioni di accompagnamento ed inserimento nel mondo del lavoro, accompagnamento nel rapporto con le istituzioni, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, formazione extrascolastica e mediazione linguistica culturale;

A prescindere dalla partecipazione all'Avviso Pubblico, e quindi dalla eventualità di intercettare il finanziamento, i percorsi di consultazione/co-progettazione dovranno selezionare in ogni caso un soggetto gestore per ognuno dei lotti sopraindicati, con i quali sottoscrivere una concessione decennale di gestione a titolo gratuito [art.48 c.3 lett. c) del d.lgs. n.159/2011].

L'Amministrazione intende privilegiare le proposte che:

- a. coinvolgano più realtà sociali (Enti, soggetti istituzionali o sociali che siano);*
- b. dimostrino caratteristiche di sostenibilità economica sul lungo periodo;*
- c. creino effetti concreti sul territorio in termini di inclusione sociale dei cittadini appartenenti alle fasce deboli e a rischio di esclusione e marginalizzazione;*
- d. contribuiscano in modo significativo allo sviluppo produttivo, occupazionale, culturale e sociale del territorio;*

- 3. **Di demandare** al Dirigente dei Settori Tecnico e Governo del Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti coerenti e conseguenti al presente provvedimento;
- 4. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del d.lgs. n.267/2000;

L'Assessore

Dott.ssa Maria CATAROZZO



Parere di Regolarità Tecnica

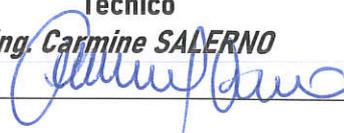
Vista la superiore proposta di deliberazione ad oggetto «(Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione - Indirizzi agli uffici», si esprime parere **FAVOREVOLE**.

In ordine al presente procedimento, il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6 e 7 del DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.

Battipaglia, li 2 febbraio 2024

Il Dirigente del 4 Settore
Tecnico

Ing. Carmine SALERNO



Parere di regolarità contabile

Vista la superiore proposta di deliberazione ad oggetto «(Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione - Indirizzi agli uffici», si esprime parere **FAVOREVOLE**.

In ordine al presente procedimento, il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6 e 7 del DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.

Battipaglia, li 02/02/2024

Il Dirigente del 2 Settore
Finanziario

Dott. Giuliano CASO



IL SINDACO
Dr.ssa Cecilia Francese
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Maiorino
Firmato digitalmente

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, certifica che la presente deliberazione è esecutiva il giorno 02/02/2024.

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4°)

perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134 - comma 3°)

\

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo MAIORINO
Firmato digitalmente